



IL PESO

PERCHÉ MICHELANGELO
HA RAPPRESENTATO
MOSE' CON LE CORNE?
FORSE NON ESTRO
ARTISTICO MA
MESSAGGIO DESTINATO
A RIPETERSI NEL TEMPO.
SIMBOLI DUALISTICI
DI UN CONDIZIONAMENTO
MENTALE A CUI
L'UMANITÀ APPARE
ANCORA SOTTOMESSA.

di **GIANCARLO IACOMUCCI**

La statua di Michelangelo Buonarroti raffigurante Mosè, sita a Roma in San Pietro in Vincoli.

Da dove nasce l'errore? Dove c'è la legge non ci può essere libertà, conoscenza e amore. Gesù però dice: - *Non sono venuto per cambiare la legge ma per completarla* - e c'insegna a farlo attraverso l'amore.

Non fare ad altri quello che non vorresti fosse fatto a te. Ama il tuo prossimo come te stesso. Ci chiede di rispettare una legge superiore, non scritta in tavole di pietra ma nella carne del nostro cuore.

Non più una legge che prevede una pena, legata al dualismo, causa-effetto della manifestazione materiale. Questa legge ci lega al Vecchio Testamento, alla regola dell'occhio per occhio, dente per dente, ci vincola all'energia dei contrari.

Superare la legge con l'amore significa anche superare il dualismo del bene e del male; significa superare la forza brutta dell'energia animale che reagisce inconsapevolmente ad una causa con una reazione contraria, ma attraverso la conoscenza della causa



DELLA LEGGE

scatenante si può intervenire prima che questa si manifesti. La conoscenza, pertanto, ha la capacità di neutralizzare la causa e l'effetto, l'azione e la reazione. Un piccolo esempio sta nell'amore del saggio, costui applica il "non fare", che non significa rifuggire dalle azioni ma fare la volontà di Dio. Il saggio non crea cause e così facendo non crea reazione alcuna, perciò non entrerà mai nella sofferenza di una guerra. La persona intelligente sa come uscire dalla sofferenza, è capace di mediare, concordare, concludere una guerra...ma se era saggio non ci sarebbe stata la guerra.

Questa è la differenza tra una persona intelligente che applica la legge ed un saggio che applica l'amore.

Ed ora vediamo perché Michelangelo ha rappresentato Mosè con le corna, forse per errore? Mosè è il "Portatore della Legge". Mosè ha portato la Legge, incisa su tavole di pietra, agli uomini. Un intervento necessario perché gli uomini stavano cadendo "nell'idolatria", un livello ancora più basso di quello imposto da regole scritte. L'uomo non è stabile, ha il libero arbitrio, perciò non può essere bloccato per sempre dalla legge.

Nel tempo ha imparato ad amministrare regole a suo tornaconto, creando ordinamenti in contraddizione l'uno con l'altro, di fatto, è diventato dipendente della Legge.

Questo ha scatenato la reazione di Mosè che con gesto potente infrange le tavole della Legge contro il vitello d'oro dell'idolatria. Questo recita la Storia, ed è così che Michelangelo rappresenta il "Portatore" nella statua realizzata per la sepoltura di Giulio II, a Roma. Un grande uomo penseroso, con le dita tra la barba e le tavole sotto il braccio, nell'atto di scattare dallo scanno dov'è seduto nell'attimo in cui focalizza che il suo popolo si sta perdendo ancora una volta nell'idolatria.

Pertanto, le corna non sono altro che l'idea che Mosè aveva in testa a riguardo della Legge e alla necessità di farla rispettare attraverso una sanzione.

Infatti, rompe le tavole e punisce il suo popolo, quindi causa ed effetto, azione e reazione, bene e male. Siamo in pieno dualismo, simbolicamente rappresentato dagli attributi gemelli posti sopra al cer-



Fra i Vangeli apocrifi, ritrovati nel 1946 in Egitto, ce n'è uno conosciuto come "Il Vangelo delle tre Nature" in cui l'umanità viene suddivisa in tre tipologie, secondo il differente livello spirituale.

OPINIONI

vello. Siamo in piena energia del Vecchio Testamento, questa è la ragione perché a tutt'oggi non si è arrivati alla pace in Medio Oriente, perché ad un'azione, per esempio, dei palestinesi, corrisponde una reazione degli israeliani, uguale e contraria, magari superiore per reazione, che mette a sua volta in moto una nuova reazione, e così via all'infinito finché non si supererà l'energia del Vecchio Testamento - l'energia della Legge - attraverso il Nuovo Testamento, l'energia dell'Amore.

LA FATIDICA DATA DEL 2001

In questa data sono state abbattute le due Torri di New York, anche loro un simbolo del dualismo - equivalenti alle due corna di Mosè - pertanto, dopo quel giorno non si può più parlare di bene e di male, di buoni o cattivi, di bianchi o di neri, d'americani o di talebani, l'uno si specchia nell'altro, l'uno accusa l'altro di commettere crimini contro l'umanità.

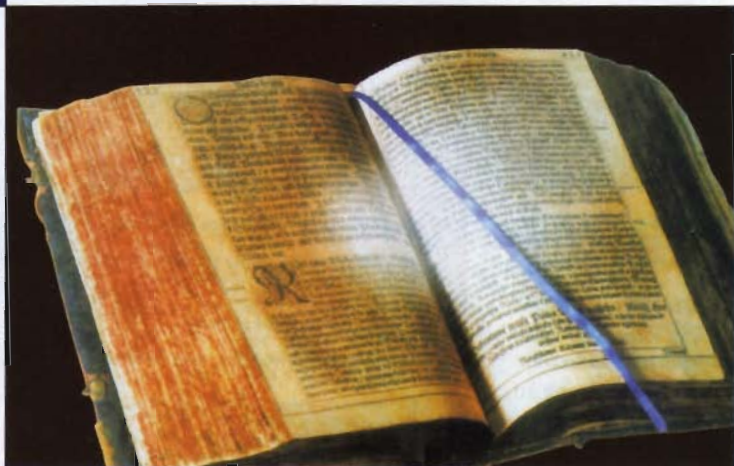
Entrambi gli schieramenti vogliono spostare l'umanità intera dalla loro parte, ma entrambi, come le corna di Mosè, stanno sulla stessa testa e quelle azioni sono generate dallo stesso tipo di pensiero, pensiero che vuol controllare il mondo intero.

È necessario prendere il toro "per le corna". Superare questo pensiero pietrificato, come le tavole della Legge, con l'energia del perdono, con l'energia del buon esempio. Applica prima su te stesso quello che vorresti che gli altri facessero. Non più imposizione ma collaborazione. Se si vuole, ad esempio, ispezionare gli arsenali militari di un'altra nazione, potrebbe essere necessario, prima di insistere e pretendere, lasciare che l'altro ispezioni i nostri arsenali.

Allora e solo allora si passerà dall'energia del sospetto, Vecchio Testamento, all'energia positiva del Nuovo Testamento. Il libro della vita è composto di tre capitoli:

- 1) il Vecchio Testamento
- 2) il nuovo Testamento
- 3) l'Apocalisse

Basta ascoltare un telegiornale per rendersi conto che siamo in piena apocalisse, visti i cambiamenti atmosferici, geologici ed elettromagnetici ai quali siamo sottoposti ed ascoltando le parole dei vari capi di Stato su come risolvere tali eventi, risulta subito chiaro che gli strumenti ipotizzati sono totalmente inadeguati perché, se pur truccati di nuovo, appartengono sempre all'energia del Vecchio Testamento (eserciti in missione di pace, una contraddizione vivente!).



Cari amici, le vecchie idee, generate da vecchie persone, al servizio di vecchi personaggi legati al potere, cercano in tutti i modi di trarci in errore, servendovi di pensieri preconfezionati e cristallizzati. Non guardiamoci indietro se non vogliamo, come la moglie di Lot, essere pietrificati in una statua di sale. Siamo in viaggio tra il Nuovo Testamento e l'apocalisse, non applichiamo più la legge del Vecchio Testamento.

APOCALISSE E CONOSCENZA

Nel 1946 sono stati trovati in Egitto degli scritti, quelli oggi conosciuti come "Vangeli apocrifi". Ebbene, i servitori del logoro pensiero vogliono inculcarci in testa che apocrifo vuol dire falso, invece vuol dire più antico, perciò più vicino alla fonte originale. Tra questi scritti è stato trovato quello che viene definito "il Vangelo delle tre nature", in cui l'umanità è divisa in tre tipologie.

- 1) i pneumatici, sensibili allo spirito
 - 2) gli psichici, uomini di fede che hanno bisogno di un aiuto
 - 3) gli ilici, che non hanno nessuna sensibilità spirituale, individui orientati esclusivamente verso la materia e il potere.
- Non facciamoci ingannare da questi falsi profeti, combattiamoli con la conoscenza della verità.

Ultimamente ho ascoltato una raccomandazione rivolta alla Comunità Europea da un cardinale che diceva: "Europa, guardati dallo gnosticismo e dall'indifferenza".

Com'è stato distorto il significato di "apocrifo", ora si cerca di diffamare la parola "gnosi". Ma, gnosi deriva dal greco e significa conoscenza, controllate voi stessi nel vocabolario, smascherate voi stessi la falsità attraverso la verità. Il prelado in questione è come se ci avesse detto "Europei guardatevi dalla conoscenza, rimanete

ignoranti, così vi si può meglio gestire".

E ancora, cosa pensate del Giudizio Universale? Lo collegate con l'apocalisse e pensate alla fine del mondo, alla catastrofe finale? Niente di più falso. Apocalisse vuol dire *rivelamento*, rivelamen-

to di come stanno veramente i fatti, cioè togliere il velo delle falsità che si sono accumulate sul nostro pensiero.

Tutte queste cose ci sono sempre state dette, in tutti i modi, sono state da sempre sotto i nostri occhi ma chi ha avuto modo di governare il mondo ha sfruttato la nostra buona fede, la nostra energia psichica per creare le premesse per i loro interessi. Per ottenere questo, hanno usato la falsità e l'errore, hanno usato la paura del Giudizio Universale per accumulare le nostre indulgenze. Ma il pensiero creatore genera alla fine quello che la maggioranza di persone pensa. Di conseguenza, si produrrà quindi "la fine del mondo" ma sarà la fine di tutte le strutture organizzate e costruite sulla falsità. Ebbene sì, sarà l'apocalisse. Non sarà più Vecchio Testamento, sarà luce nuova sulle cose, ci sarà "un nuovo cielo e una nuova Terra".

E coincidenza: ora si stanno realizzando i restauri della tomba di Giulio II, sarà riaperta la finestra che illuminava la parte posteriore della statua di Mosè, un'apertura chiusa nel Settecento. Il monumento ritornerà così ad avere tre dimensioni, non più altezza e larghezza - vecchio dualismo - d'ora in poi ci sarà anche una luminosa profondità.

La statua si vedrà in controluce, verranno oscurate così le energie dualistiche - le corna di Mosè - e tutto si fonderà in una differente visione, in cui la luce illuminerà sia i buoni che i cattivi, senza nessuna distinzione.

La luce è tornata anche a New York dove al posto delle due Torri - sostituite per il momento da fasci di "luce" verticali - si pensa di costruire un tempio in memoria delle vittime, tempio che sarà multireligioso così come di tutte le religioni erano le persone che vi hanno perso la vita.

E la luce di un nuovo pensiero tornerà a risplendere dietro a Mosè, il profeta. ★